



COMUNITÀ
PASTORALE
MADONNA DELL'AIUTO
GORGONZOLA
9 LUGLIO 2017



NOTIZIARIO della COMUNITÀ

Bibbia
da Vivere LUGLIO

**RIMETTI A NOI I NOSTRI DEBITI
come noi li rimettiamo
ai nostri debitori**

(Padre nostro....)

IL PERDONO.

Che cosa c'è di più difficile che Perdonare?

Eppure è NECESSARIO
è CONVENIENTE
è PACIFICANTE.

E non è cosa solo per il Cristiano.
Leggete qui accanto
e potrete constatare che è cosa
utile, necessaria, conveniente
per tutti:
credenti e non credenti.

Eh sì: ancora una volta
si dimostra che essere Cristiani
ed essere umani è la stessa cosa.

**rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo
ai nostri debitori**

LA GRAZIA DELLA VERGOGNA

Commentando come di consueto le letture del 21/3/2017, Francesco si è soffermato sul brano tratto dal vangelo di Matteo (18, 21-35). Gesù, ha spiegato, parla «ai suoi discepoli sulla correzione fraterna, sulla pecora smarrita, della misericordia del pastore.

E Pietro pensa di aver capito tutto e coraggioso com'era lui, anche generoso, dice: "Ma, adesso quante volte io devo perdonare, con questo che tu hai detto della correzione fraterna e della pecora smarrita? Sette volte va bene?". E Gesù dice: "Sempre", con quella forma "settanta volte sette".

Ha proseguito Francesco: «la Chiesa riprende il passo del Vangelo e spiega cosa significa quel "settanta volte sette"». Vuol dire, ha chiarito, «che **sempre** dobbiamo perdonare.

E Gesù racconta questa parabola dei due servi: il primo è andato a regolare i conti col padrone e il padrone vuole fare giustizia e lui lo supplicava: "Abbi pazienza", chiese perdono e poi il padrone ebbe compassione e lo perdonò».

Ma poi, uscito, trovò l'altro, il cui debito «era molto piccolo, gli doveva cento denari, spiccioli». E invece di perdonarlo, «lo prende al collo e: "Pagami, pagami!"».

Allora «il padrone, quando sa questo, si sdegna e chiama agli aguzzini e lo fa andare in carcere: "Così anche il padre mio celeste farà con voi, se non perdonerete di cuore ciascuno al proprio fratello"».

Ricorrendo a una sorta di dialogo immaginario con i presenti il Papa ha quindi chiesto: «Se io domando: "Ma tutti voi siete peccatori?" — "Sì, padre, tutti" — "E per avere il perdono dei peccati?" — "Ci confessiamo" — "E come vai a confessarti?" — "Ma, io vado, dico i miei peccati, il prete mi perdona, mi dà tre Avemaria da pregare e poi torno in pace"».

In questo caso, ha ammonito il Pontefice, «tu non hai capito. Tu soltanto sei andato al confessionale a fare un'operazione bancaria, a fare una pratica di ufficio. **Tu non sei andato vergognato lì di quello che hai fatto.** Hai visto alcune macchie nella tua coscienza e hai sbagliato perché hai creduto che il confessionale fosse una tintoria» in grado soltanto di togliere «le macchie. **Sei stato incapace di vergognarti dei tuoi peccati.**

ORARI SEGRETERIE PARROCCHIALI

SAN CARLO: ore 9.00 - 11.00 e 16.00 - 18.00 (escluso sabato pom.) TEL: 029511415

don Ambrogio è presente in Segreteria S. Carlo: lunedì e giovedì ore 16.00 - 18.30 + Confessioni Sabato

PROTASO E GERVASO: 9.30 - 11.00 e 15.00 - 18.00 (escluso sabato pom.) TEL 029513273

Questo NOTIZIARIO è leggibile anche sul sito parrocchiale: www.chiesadigorgonzola.it.

| | | |
|-----------|----|--|
| Domenica | 9 | Ore 16.00: Battesimi in Prepositurale Ore 18.00: Rosario in Prepositurale |
| Lunedì | 10 | |
| Martedì | 11 | |
| Mercoledì | 12 | |
| Giovedì | 13 | |
| Venerdì | 14 | Ore 20.45: S.Messa Comunità in Prepositurale |
| Sabato | 15 | |
| Domenica | 16 | Ore 18.00: Rosario in San Carlo Ore 18.00: Rosario in Prepositurale |

Lunedì 10/7 inizia il Campeggio dei nostri Oratori:
Qualche "Angelo di Dio" per i ragazzi, il sacerdote e collaboratori. sono d'obbligo



IL CAVALLO NEL POZZO

Un giorno, il cavallo di un contadino cadde in un pozzo. Non riportò alcuna ferita, ma non poteva uscire da lì con le sue proprie forze. Per molte ore l'animale nitì fortemente, disperato, mentre il contadino pensava a cosa avrebbe potuto fare.

Finalmente, il contadino prese una decisione crudele: pensò che il cavallo era già molto vecchio e non serviva più a niente, e anche il pozzo ormai era secco ed aveva bisogno di essere chiuso in qualche maniera. Così non valeva la pena sprecare energie per tirar fuori il cavallo dal pozzo. Allora chiamò i suoi vicini perché lo aiutassero a interrare vivo il cavallo.

Ciascuno di essi prese una pala e cominciò a gettare della terra dentro il pozzo. Il cavallo non tardò a rendersi conto di quello che stavano facendo, e pianse disperatamente. Tuttavia, con sorpresa di tutti, dopo che ebbero gettato molte palate di terra, il cavallo si calmò.

Il contadino guardò in fondo al pozzo e con sorpresa vide che ad ogni palata di terra che cadeva sopra la schiena, il cavallo la scuoteva, salendo sopra la stessa terra che cadeva ai suoi piedi. Così, in poco tempo, tutti videro come il cavallo riuscì ad arrivare alla bocca del pozzo, passare sopra il bordo e uscire da lì, trotando felice.

Morale della Favola:

La vita ti getta addosso molta terra, tutti i tipi di terra. Soprattutto se tu sei già dentro un pozzo. Il segreto per uscire dal pozzo è scrollarsi la terra che portiamo sulle spalle e salire sopra di essa. Ciascuno dei nostri problemi è un gradino che ci conduce alla cima. Possiamo uscire dai buchi più profondi se non ci daremo per vinti. Adoperiamo la terra che ci tirano per fare un passo verso l'alto!



ORARI SS. MESSE : feriali - 7.00 - 9.00 - 18.30 (Venerdì ore 20.45): Protaso e Gervaso ---- 8.30 (San Carlo) - ore 17.00: S. Rosario

FESTIVE: 9.30 - 11.30 - 18.30 (San Carlo) -- 8.00 - 10.00 - 11.30 - (Protaso e Gervaso) - ore 18.00: S. Rosario

PREFESTIVA: 18.30 (Protaso e Gervaso) ----

CONFESIONI: San Carlo: sabato ore 15.00 - 18.00 - Prepositurale: Sabato pomeriggio: 15.00 - 18.00 + Messe feriali del mattino